

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

“DOCUMENTO CONCLUSIVO”

Introduzione

Gli Stati Generali dell'Economia hanno rappresentato un importante momento di confronto tra Istituzioni, Organizzazioni economiche e sindacali, sistema finanziario, mondo accademico e della ricerca, *players* di primo piano dell'energia e dell'innovazione tecnologica. L'obiettivo era quello di partire da un'analisi dello stato attuale dell'economia sammarinese e delineare le prospettive di sviluppo per gli anni futuri.

Nel corso delle tre giornate di lavori sono stati affrontati i principali temi strategici per il futuro della Repubblica di San Marino, con particolare attenzione alle sfide della competitività internazionale, dell'innovazione, della sostenibilità e dell'attrattività del sistema economico.

Rilevante è stato altresì il coinvolgimento della società civile della Repubblica di San Marino con il chiaro obiettivo di rendere partecipe l'intera cittadinanza nell'affrontare un periodo storico caratterizzato da grandi cambiamenti ma che possono trasformarsi in straordinarie opportunità.

Questo documento intende sintetizzare le principali riflessioni delineando le principali direttrici e le linee guida condivise per lo sviluppo economico del Paese.

I. Stato dell'economia sammarinese

Dall'analisi dei dati macroeconomici emerge che il quadro economico sammarinese risulta positivo, evidenzia una costante crescita e significativi margini di espansione in diversi ambiti. L'economia di San Marino si può definire solida, caratterizzata da un sistema che ha dimostrato resilienza anche nel reagire a fattori esogeni, un sistema dinamico e con una forte vocazione all'export.

Punto di forza dell'economia sammarinese è la diversificazione del proprio sistema. La Repubblica di San Marino vanta un importante settore **industriale e produttivo**, un settore **commerciale** sviluppato, un significativo settore **artigianale** che comprende anche l'artigianato storico, un settore **turistico** che rappresenta un asset strategico, un settore **servizi** e dell'**innovazione tecnologica** per il quale possono essere delineate ampie opportunità di crescita e sviluppo.

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

Il consolidamento del sistema bancario rappresenta del resto una precondizione vitale: se da un lato la ritrovata stabilità del comparto è un dato acquisito, dall'altro è necessario che gli istituti di credito accelerino nel loro ruolo di motori propulsivi dell'economia reale. Una maggiore dinamicità nell'accompagnare i progetti d'impresa, unita a una spinta decisa verso la digitalizzazione dei servizi finanziari, permetterà alle banche di non essere solo custodi del risparmio, ma partner strategici e flessibili nella costruzione della San Marino di domani.

II. Attrattività del sistema Paese

L'obiettivo deve essere quello di mantenere alta la competitività del sistema economico sammarinese con alti standard qualitativi dei servizi. In particolare, si continuerà ad intervenire per favorire la semplificazione amministrativa, incrementare la facilità di comprensione normativa unita alla certezza normativa, facilitare l'attrazione di investimenti e garantire la competitività fiscale.

A tal proposito si rileva come passaggio fondamentale per la Repubblica di San Marino sia determinato dal percorso di associazione con l'Unione Europea. La crescita e lo sviluppo di San Marino passano attraverso il rafforzamento nel quadro internazionale e quindi è imprescindibile la completa integrazione con i paesi UE.

III. Le grandi trasformazioni economiche globali

Il contesto economico internazionale è caratterizzato da profonde trasformazioni. Ormai è chiaro a tutti che ci troviamo nel pieno della Quarta Rivoluzione Industriale (*Industry 4.0*) che determinerà importanti e significativi cambiamenti in quasi tutti i settori: sanità, istruzione, finanza, sicurezza, trasporti.

La Quarta Rivoluzione Industriale ha un'ulteriore specificità rispetto alle precedenti perché sarà molto più veloce e quindi i tempi di adeguamento e di adattamento saranno notevolmente più celeri.

Gli ambiti in cui intervenire possono essere così definiti:

- **digitalizzazione e innovazione tecnologica**
- **transizione energetica e sostenibilità**
- **crescente competizione tra sistemi economici globali**

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

- **necessità di reperire nuove competenze e formazione continua**

Per un'economia di piccole dimensioni come quella sammarinese diventa strategico anticipare questi cambiamenti e trasformarli in opportunità di sviluppo.

IV. Infrastrutture strategiche per il futuro

Dai lavori degli Stati Generali dell'Economia sono emerse alcune direttrici fondamentali che disegnano lo sviluppo attraverso un forte e deciso sostegno al percorso di digitalizzazione. La trasformazione digitale rappresenta un passaggio imprescindibile per la crescita di San Marino; pertanto, si conferma il più ampio supporto alla creazione di un *hub* tecnologico, con la realizzazione di infrastrutture tecnologiche avanzate, che diventi punto di riferimento del centro raccolta dati della Repubblica.

Un altro investimento fondamentale che dovrà essere tenuto in considerazione è il potenziamento delle nostre reti che dovrà avvenire attraverso infrastrutture complesse che consentano il trasferimento e lo stoccaggio dell'energia elettrica dagli impianti di produzione agli utenti finali in grado di garantire il bilanciamento continuo tra produzione e consumo.

Parallelamente alla crescita degli ecosistemi produttivi, emerge la necessità di accompagnare lo sviluppo industriale con un potenziamento delle infrastrutture di supporto all'accoglienza business. Un'evoluzione del sistema ricettivo, orientata a standard internazionali, appare oggi un tassello prezioso per completare l'attrattività del Paese, garantendo a investitori e partner globali una permanenza all'altezza delle eccellenze tecnologiche che la Repubblica è già in grado di offrire.

V. Sostenibilità e sviluppo responsabile

La Repubblica di San Marino nell'avviare la XXXI Legislatura ha inserito per la prima volta nella sua storia la "TRANSIZIONE ECOLOGICA" fra le deleghe di Governo. Un messaggio netto e inequivocabile che indica chiaramente l'obiettivo da perseguire. A conferma di ciò nel corso del 2025 è stato inaugurato il primo piano di efficientamento di un edificio pubblico sammarinese e al contempo è stata avviata la realizzazione di un importante progetto energetico fuori territorio.

L'obiettivo dichiarato è il raggiungimento dell'autonomia energetica attraverso progetti improntati alla sostenibilità e mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il costante incremento dei consumi e dei

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

fabbisogni energetici unito all'instabilità dei mercati, rende urgente trattare con la massima determinazione il processo di transizione energetica della Repubblica di San Marino.

Si conferma altresì che la *green economy* rappresenta un segmento economico ricco di opportunità non solo per l'approvvigionamento energetico, ma anche per la creazione di nuove figure lavorative nonché per la riqualificazione del personale proveniente da altri settori.

VI. Dagli Stati Generali dell'Economia: verso un nuovo paradigma del lavoro e dell'innovazione tecnologica

a) Il Lavoro al centro della transizione. Competenze, dignità e algoritmi

Il sipario cala su questa tre giorni di lavori con una consapevolezza granitica: la Repubblica non può più permettersi di inseguire il futuro, deve imparare a precederlo. La prima colonna portante del documento conclusivo, frutto del confronto serrato coordinato dalle scriventi **Segreterie di Stato**, mette a nudo la necessità di un nuovo patto sociale volto a ridefinire il concetto stesso di "fare impresa" e "lavorare" sul Titano in un'epoca dominata da transizioni energetiche e digitali senza precedenti.

La sfida dell'Intelligenza Artificiale: governare l'algoritmo

Il dibattito ha evidenziato come l'intelligenza artificiale non sia una "minaccia", piuttosto un agente di cambiamento attivo nel nostro mercato interno. La scelta politica emersa è netta: San Marino si candida a diventare un laboratorio di "umanesimo tecnologico". L'obiettivo è integrare l'IA nei processi produttivi non per sostituire l'uomo, ma per liberarlo dalle mansioni a basso valore aggiunto, elevando la qualità della prestazione lavorativa. Da qui un deciso via libera alla "Sandbox normativa" per il lavoro 4.0, dove le imprese possano testare modelli di organizzazione flessibile senza le rigidità del passato, garantendo però tutele d'acciaio per il lavoratore. Insomma, vogliamo che l'algoritmo sia un alleato della dignità, non un suo surrogato.

Il mismatch delle competenze e la formazione continua

Un punto di rottura rispetto al passato è la gestione del capitale umano. Gli Stati Generali hanno certificato un paradosso: abbiamo giovani talenti e imprese che cercano figure specializzate, ma i due mondi faticano a toccarsi. La ricetta emersa dai vari contributi prevede un investimento massiccio e

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

strutturale nel *reskilling* e nell'*upskilling*. Non basta più il diploma o la laurea: serve un ecosistema di formazione continua in simbiosi con l'Università di San Marino e i poli tecnologici internazionali. La formazione deve diventare un diritto/dovere retribuito, un pilastro della carriera di ogni cittadino, affinché nessuno resti indietro nel passaggio verso l'economia *green* e *space-oriented*.

Attrattività e nuove generazioni: restare per crescere

"Costruire un modello di occupazione capace di attrarre i nostri giovani", ha ribadito **Alessandro Bevitori**. Ma come? La risposta uscita dai panel è pragmatica: bisogna offrire certezze, non solo contratti. La mozione punta a incentivare il lavoro ad alto contenuto innovativo attraverso una defiscalizzazione mirata per le assunzioni di profili legati alle nuove tecnologie e alla sostenibilità. Vogliamo che San Marino sia il luogo dove un giovane ingegnere, un esperto di cybersecurity o un tecnico della transizione ecologica trovi sicuramente uno stipendio competitivo, ma soprattutto un ambiente dinamico e meno burocratico rispetto ai "giganti" vicini.

Sostenibilità come leva occupazionale

Infine, la transizione energetica è stata riletta come la più grande agenzia di collocamento dei prossimi decenni. La riqualificazione degli edifici e la gestione delle nuove reti energetiche sammarinesi richiederanno maestranze che oggi scarseggiano. La strategia del Lavoro si intreccia qui con quella dell'Ambiente: formare oggi gli artigiani del risparmio energetico significa garantire domani un'occupazione stabile, locale e non delocalizzabile. È la nascita della "Green Economy sammarinese", che è sì un vessillo etico, ma altresì una precisa scelta di politica industriale e sociale.

"Abbiamo tracciato un sentiero che non ammette più tentennamenti o passi indietro. Il lavoro a San Marino deve tornare a essere sinonimo di futuro, di ambizione e, soprattutto, di sicurezza in un mondo che cambia pelle ogni giorno. In questa tre giorni abbiamo progettato la stabilità delle nostre famiglie per i prossimi anni." — **Alessandro Bevitori**, Segretario di Stato per il Lavoro.

b) L'Industria come motore di sovranità. Distretti, spazio e modernizzazione

Mentre la prima parte della mozione ha ridisegnato i confini del mercato del lavoro, la seconda colonna portante degli Stati Generali, si focalizza sull'ossatura produttiva della Repubblica. Il verdetto emerso dai tavoli tecnici è inequivocabile: l'eccellenza industriale sammarinese, pur resiliente e proiettata all'export, necessita di una "scossa" strutturale per non rimanere schiacciata tra i giganti della competizione globale. La parola d'ordine è **fare sistema**.

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

Verso i "Distretti Industriali Sammarinesi": l'unione che fa la forza

L'analisi dei lavori ha evidenziato come la frammentazione sia il limite principale delle nostre pur brillanti realtà produttive. La mozione propone dunque un cambio di paradigma: la creazione dei **Distretti Industriali Sammarinesi**. Ecosistemi integrati dove aziende di filiere affini — dalla meccatronica al farmaceutico, dall'agroalimentare di qualità all'alta tecnologia — possano condividere servizi, ricerca e sviluppo, e piattaforme logistiche. L'obiettivo è generare economie di scala che permettano anche alla piccola impresa di accedere a mercati e tecnologie altrimenti fuori portata, trasformando San Marino in un "unico grande campus produttivo" ad alta specializzazione.

New Space Economy: il Titano punta in alto per crescere a terra

È forse la sfida più ambiziosa emersa dall'11 marzo: l'adozione di una legge quadro sulla **Space Economy**. San Marino non vuole essere uno spettatore della nuova corsa allo spazio, ma un protagonista normativo e operativo. Si delinea una strategia precisa: attrarre micro-imprese e startup ad alta tecnologia offrendo un quadro giuridico snello per la gestione dei dati satellitari, la logistica orbitale e la ricerca scientifica in microgravità. Grazie a meccanismi di agevolazione fiscale mirati e a un accesso facilitato ai dati, la Repubblica si candida a diventare un porto sicuro per l'economia extra-atmosferica, creando un indotto che avrà ricadute immediate sulla precisione della nostra agricoltura e sulla sicurezza delle nostre telecomunicazioni.

Semplificazione e ricerca: abbattere i muri invisibili

Il Segretario Fabbri lo ha ribadito con forza: la modernizzazione passa inevitabilmente per la demolizione della burocrazia ridondante. La mozione prevede l'attivazione di canali "fast-track" per le imprese che investono in Ricerca tecnologica. "Vogliamo che il tempo che intercorre tra l'intuizione di un imprenditore e la messa in produzione di un brevetto sia il più breve d'Europa" ha affermato Fabbri. Ciò significa digitalizzazione totale dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e un sostegno diretto ai laboratori di ricerca congiunti tra pubblico e privato, affinché il "Made in San Marino" sia sempre più sinonimo di "Invented in San Marino".

Artigianato e Commercio: l'identità che si innova

Non c'è futuro senza radici. La mozione non dimentica i pilastri storici della nostra economia. L'artigianato e il commercio vengono reinterpretati come elementi cardine di un'offerta integrata e di un'identità nazionale forte. La proposta è quella di un "Marchio d'Origine" digitale e tracciabile via blockchain, che certifichi la qualità del prodotto e l'intera etica della filiera sammarinese. Modernizzare significa anche questo: portare l'antica maestria del Titano sulle piattaforme dell'e-commerce globale, senza snaturarne l'anima.

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

"Il sistema Paese non ha bisogno di piccoli aggiustamenti, ma di una visione coraggiosa che sappia guardare oltre l'orizzonte. Con i distretti industriali e la Space Economy stiamo mettendo il turbo al nostro motore produttivo, offrendo alle imprese sammarinesi gli strumenti per essere leader e non osservatori di un mondo in rapidissimo cambiamento." — **Rossano Fabbri**, Segretario di Stato per l'Industria.

c) Palazzo Mercuri – L'Hub del futuro e una nuova visione sammarinese

Palazzo Mercuri: molto più di un indirizzo, un ecosistema digitale

Il culmine degli Stati Generali è il lancio ufficiale di “**Palazzo Mercuri**”. Le Segreterie di Stato per il Lavoro e per l'Industria, storicamente ospitate in questo edificio simbolo, decidono di abbattere le mura fisiche per trasformare il proprio nome in un **brand di Stato**. Palazzo Mercuri diventa il "Front Desk" unico della Repubblica: un portale digitale che fungerà da catalizzatore per ogni operazione economica. Non un semplice sito vetrina, ma una piattaforma intelligente dove l'investitore estero, lo startupper locale o il grande industriale troveranno tutto ciò di cui hanno bisogno: dalle procedure autorizzative digitalizzate in tempo reale, alle mappe dei distretti industriali, fino alle opportunità della New Space Economy.

VII. Conclusioni

Siamo giunti alla fine di questa importante tre giorni, ma il lavoro dei Segretari **Alessandro Bevitori** e **Rossano Fabbri** entra ora nella sua fase operativa. Questo documento conclusivo rappresenta la *Roadmap* di una Repubblica che ha deciso di non essere più un'eccezione geografica, ma una regola d'eccellenza globale.

Abbiamo parlato di lavoro dignitoso potenziato dall'intelligenza artificiale, di distretti industriali che fanno rete, di una legge sullo spazio che ci proietta tra le nazioni più avanzate del pianeta.

Ma, soprattutto, abbiamo riscoperto la capacità di sognare in grande.

La sinergia di Palazzo Mercuri è il simbolo di questo orgoglio ritrovato: una porta aperta sul futuro, una mano tesa verso chiunque abbia un'idea, un capitale o un talento da investire nella terra della libertà.

Repubblica di San Marino

Stati Generali dell'Economia

Gli Stati Generali dell'Economia rappresentano il momento in cui la teoria si trasforma in visione plastica ed esecutiva, un punto di partenza per un nuovo percorso di sviluppo del Paese.

Il confronto tra istituzioni, imprese, parti sociali e società civile ha evidenziato la volontà condivisa di affrontare con determinazione le sfide del futuro, trasformandole in opportunità.

La Repubblica di San Marino continuerà ad essere un sistema economico dinamico e competitivo, capace di coniugare tradizione e innovazione, stabilità e apertura internazionale.

Nel ringraziare tutti gli intervenuti per il prezioso contributo, chiudiamo gli Stati Generali dell'Economia aprendo il Paese ad una nuova era di opportunità.

La Repubblica di San Marino è ufficialmente "Open for Innovation".

Segreteria di Stato per il Lavoro, la Programmazione Economica, i Rapporti con l'A.A.S.S., la Transizione Ecologica e l'Innovazione Tecnologica

Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, la Ricerca Tecnologica, le Telecomunicazioni e lo Sport

Repubblica di San Marino, 9–11 Marzo 2026